

Eredità

Come sapere se il defunto ha lasciato un testamento?

di **Valeria Tomatis**

In caso di decesso di un parente, la legge prevede degli obblighi in capo agli eredi, che occorre osservare, al fine di non incorrere in eventuali responsabilità, di cui si dovrà rispondere. Non sempre accade di rintracciare un testamento del defunto, poiché potrebbe essere deceduto improvvisamente, senza aver avuto il tempo di lasciare noto come disporre dei propri beni. Qualora qualunque persona interessata, presuma che la persona deceduta possa aver lasciato uno scritto, con cui ha espresso la destinazione dei suoi beni può risalire all'eventuale testamento per far valere i propri diritti nei confronti di altri eredi.

Tipologie di testamento

La legge prevede 3 diverse forme di testamento.

1. **Segreto:** trattasi di quello scritto da parte del testatore, su carta semplice ma consegnato al notaio di fiducia, affinché lo custodisca fino all'avvenuto decesso del testatore medesimo. Il notaio, avuta notizia del decesso, apre la busta sigillata e redige un verbale quale atto di pubblico ufficiale in cui descrive il contenuto del testamento e ne certifica la sua apertura.
2. **Pubblico:** esso viene redatto dal notaio, quindi, nella forma di atto pubblico, alla presenza del testatore e di 2 testimoni. Trattandosi di atto pubblico non è necessaria alcuna pubblicazione.
3. **Olografo:** è quello scritto di proprio pugno dal testatore, con piena facoltà di intendere e di volere, datato, firmato e conservato dal medesimo; spesso, accade che il testatore, al fine di evitare lo smarrimento del proprio testamento olografo o, peggio, che sia sottratto o distrutto da persone che ne abbiano interesse, ne consegni un secondo originale, a persona di sua fiducia.

È necessario evidenziare che, chiunque entri in possesso di un testamento olografo ha l'obbligo, secondo il Codice Civile, di consegnarlo ad un notaio perché ne faccia la relativa pubblicazione.

Il testamento omologato

Qualora, il detentore del testamento olografo di una persona deceduta non lo depositi tempestivamente, si può procedere, presentando ricorso al tribunale di competenza territoriale, con riferimento alla residenza del de cuius, al fine di ottenere una pronuncia da parte del giudice, che fissi un termine entro cui la persona dovrà depositarlo presso un notaio.

Si potrà, altresì, presentare una denuncia per il reato commesso dal detentore del testamento olografo, che non provvede al relativo deposito presso un notaio, previsto dall'art. 490 C.P.

Il testamento olografo non è altro che una scrittura privata che costituisce prova documentale, di firma autografa, apposta da parte del testatore fino a prova contraria.

L'onere della prova spetta alla persona che abbia interesse a disconoscere tale firma.

Ricerca del testamento

Nel caso in cui si ritenga che la persona deceduta possa aver scritto delle volontà testamentarie, in primis, ci si può rivolgere al presunto notaio di fiducia, al quale il testatore potrebbe aver consegnato il proprio testamento; in tal caso, il notaio potrebbe aver adempiuto alla relativa pubblicazione. Qualora tale indagine risulti vana ci si può rivolgere al Consiglio Notarile del distretto chiedendo di verificare, se tale testamento è stato depositato presso uno studio.

Per fare tale richiesta, occorre produrre il certificato di morte in originale, sia pure in carta libera, dichiarando i propri dati anagrafici.

Altra via percorribile è quella di rivolgersi al locale Archivio notarile, di competenza della Provincia di residenza del testatore. Da tale ufficio si può avere il riscontro sull'eventuale avvenuta pubblicazione del testamento; in tal caso verrà indicato il notaio che l'ha pubblicato, al quale si potranno richiedere le necessarie informazioni, dimostrando di avere titolo a richiederle, in qualità di potenziale erede.

Per accedere agevolmente alla consultazione dei notai esercenti in un certo territorio e in un certo periodo di tempo, è stato istituito il servizio “Archinota”, consultabile on line.

Registro testamenti

Ulteriore possibilità, con l’obiettivo di estendere la ricerca, riducendo i tempi che essa può comportare, è quella di rivolgersi al Registro Generale dei Testamenti, con sede attuale a Roma, Via Padre Semeria, n. 95 come desumibile, consultando il sito Internet del Ministero della Giustizia.

Tale registro, istituito nel 1989, permette alla persona, o alle persone interessate, di scoprire se un sog-

getto deceduto abbia fatto testamento, sia sul territorio nazionale, sia presso i nostri consolati all’estero nonché il luogo dove il testamento viene custodito.

La pubblicazione dei testamenti nel succitato “Registro Generale dei Testamenti” è effettuata da parte dei notai; tuttavia, nel caso del testamento olografo, occorre distinguere due “sotto-tipologie”, in base alla forma del deposito del medesimo e, precisamente:

- deposito formale: in tal caso, il notaio redige un verbale di deposito, che sarà riportato nei repertori del notaio stesso;
- deposito fiduciario: con questo tipo di deposito, soltanto il notaio e il testatore sono a conoscenza dell’esistenza del testamento.

Esempio in caso di assenza di eredi diretti

Io sottoscritto Luigi Verdi, nato a Brescia il 7.09.1948, nomino erede di tutti i miei beni la Fondazione Senza Frontiere Onlus.

Brescia, 10.04.2018

Luigi Verdi

Esempi in caso di presenza di eredi diretti

Io sottoscritto Fabio Rossi, nato a Verona il 4.11.1954, nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, nomino mio erede universale mia moglie Maria, alla quale pongo l’onere di versare € 50.000,00 alla Fondazione Senza Frontiere Onlus per i loro progetti umanitari.

Roma, 12.09.2018

Fabio Rossi

Io sottoscritta Maria Grazia Rossi, nata a Mantova il 12.12.1937 e residente a Mantova, dispongo che il mio patrimonio venga così ripartito: la mia quota della casa di Mantova a mio marito; la casa di mia proprietà a Verona e tutti i miei danari ai miei due figli in parti uguali; le azioni e le obbligazioni di mia proprietà presso la Banca di Credito Cooperativo a Fondazione senza Frontiere Onlus che li utilizzerà per il sostegno dei propri progetti a favore dei bambini.

Mantova, 23.03.2018

Maria Grazia Rossi